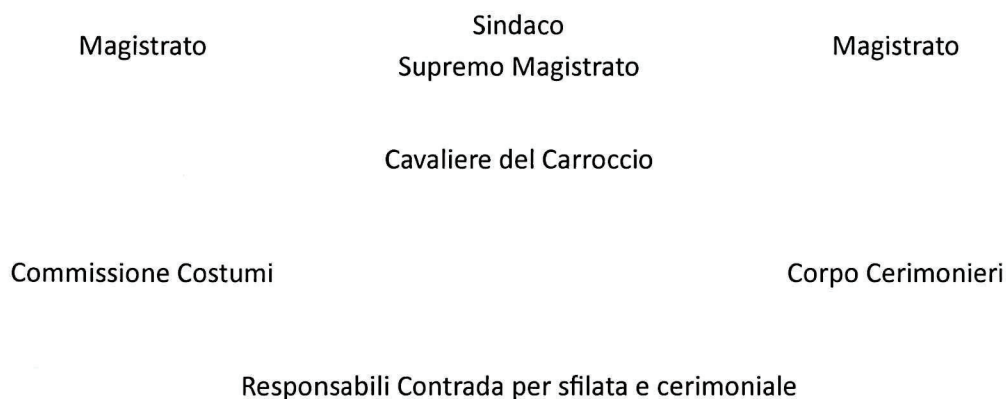


**CODICE ATTUATIVO DI SFILATA, ORGANIZZAZIONE, COMPOSIZIONE E NORME CHE
SOVRAINTENDONO AL CAROSELLO STORICO E ALLE CERIMONIE DI RITO**

Art. 1 - Competenze e responsabilità

La struttura a cui compete l'organizzazione del "Carosello Storico" o "Sfilata Storica" e delle "Cerimonie di Rito" è rappresentata nell'organigramma sottostante:



Art. 2 - Commissione Costumi

È istituita la Commissione permanente Costumi (di seguito anche "Commissione Costumi"), disciplinata dall'art. 19 dello Statuto della Fondazione Palio di Legnano ETS. Scopo della Commissione Costumi è quello di verificare l'attinenza e la veridicità storica dei costumi, delle armi, delle calzature, degli oggetti, degli accessori, dei complementi d'abbigliamento, degli ornamenti e di quanto le Contrade utilizzano per la Sfilata Storica e le Cerimonie di Rito, non ammettendoli qualora non attinenti.

Le Contrade sono tenute a consegnare alla Commissione Costumi, entro la data comunicata, gli schemi di sfilata con l'indicazione del numero degli sfilanti previsti, del numero dei cavalli e degli animali, degli Addetti Sfilata e delle Bande della Vittoria. La Commissione Costumi ha la facoltà di visionare quanto indicato nello schema e di non ammetterlo alla Sfilata Storica.

Art. 3 - Infrazioni

In caso di inadempienza alle disposizioni della Commissione Costumi o di inosservanza del presente regolamento, la Commissione Costumi segnalerà le infrazioni al Cavaliere del Carroccio che le trasmetterà al Collegio dei Giudici per le sanzioni previste dal regolamento.

Art. 4 - Responsabili sfilata e cerimoniale

I responsabili di contrada per sfilata e cerimoniale sono nominati per iscritto dai reggenti le Contrade, che le rappresentano a tutti gli effetti, e costituiscono l'elemento di tramite tra le

Contrade ed il Cavaliere del Carroccio, che sovrintende l'organizzazione, non solo per la sfilata stessa, ma anche per tutte le cerimonie di rito.

Art. 5 - Collaboratori

Il Cavaliere del Carroccio potrà avvalersi della collaborazione di altre persone per gli scopi che riterrà opportuni per un migliore svolgimento delle manifestazioni.

Art. 6 - Composizione sfilata

Tutte le Contrade hanno l'obbligo di partecipare alla Sfilata Storica con i loro figuranti e le loro insegne anche se non partecipano alla corsa ippica.

La Sfilata Storica si compone di tre parti:

- a) parte iniziale con la delegazione e i gonfalonieri delle Città della Lega e le insegne civiche;
- b) parte centrale composta dalle otto Contrade;
- c) parte finale composta dai fanti, dal Carroccio e dalla Compagnia della Morte.

Nella prima parte sfileranno le insegne dei Comuni che facevano parte della Lega Lombarda e i Gonfalonari Istituzionali della Regione Lombardia, della Città Metropolitana e quello storico della Città di Legnano.

La parte centrale è composta dalle otto Contrade, ciascuna delle quali deve sfilare secondo il proprio schema approvato, tenendo conto delle disposizioni generali e di pubblica sicurezza impartite.

Il numero di sfilanti per ogni Contrada è fissato in minimo 90 e massimo 130, oltre a palafrenieri, agli addetti sfilata di Contrada (fissati in un numero di 12 massimo per Contrada) e alle bande della vittoria.

È opportuno che le Contrade si preoccupino della conservazione del patrimonio storico e vestimentario espresso dalla Sfilata Storica prediligendo l'utilizzo dei abiti recenti, nonché prestino massima attenzione al comportamento degli sfilanti e alla compattezza della sfilata.

Il numero massimo di cavalli è quello concordato in sede di Commissione Costumi alla presentazione degli schemi di sfilata.

I cavalli devono essere dotati di tutti i finimenti ed anche per questi dovrà valere la regola della fedeltà storica.

Le limitazioni di numero che vengono prescritte nei paragrafi seguenti sono da intendersi quali limiti massimi, essendo ormai verificato che compattezza, ordine e qualità sono gli elementi più qualificanti per la manifestazione.

È opportuno che il Corpo Nobile della Contrada (Gonfaloniere, Capitano, Castellana, Scudiero e Banda del Capitano) sia d'evidente risalto rispetto agli altri figuranti.

Ogni Contrada dovrà attenersi al proprio tema di sfilata.

Le Contrade sfileranno nel seguente ordine:

- davanti al Carroccio la Contrada vincitrice dell'ultimo Palio; precedono in ordine decrescente del numero di vittorie le altre sette Contrade. In caso di parità rimarrà più vicina al Carroccio la Contrada con la vittoria più recente;
- la parte finale è composta dai fanti che scortano il Carroccio trainato dai sei buoi bianchi; sul piano del carro è montato l'altare che innalza la Croce d'Ariberto con issati a riva i vessilli del Comune di Milano;
- la Martinella sovrapposta sulla Croce deve essere suonata sul campo al volo dei colombi.

Sul Carroccio prendono posto:

- un figurante con abito di ordine monastico;
- sei musicisti con le chiarine.

Il Carroccio è seguito dalla Compagnia della Morte formata da cavalieri in costume storico guidati dal loro Capitano "Alberto da Giussano".

Art. 7 – Norme di sfilata

Le seguenti disposizioni sono tassative per cui inderogabili.

Durante la sfilata:

- È proibito a tutti i figuranti utilizzare cellulari, fumare, gridare, masticare gomma, colloquiare con il pubblico, indossare oggetti storicamente non in epoca, quali orologi, catenine, occhiali (quest'ultimi salvo deroghe da parte della Commissione Costumi), scarpe, collane, piercing, anelli e bracciali. Eventuali tatuaggi dovranno essere coperti. È in ogni caso obbligatorio tenere comportamenti consoni alla manifestazione.
- Non sono ammessi sbandieratori nell'organico delle Contrade.
- Si fa obbligo di allontanare dalla sfilata immediatamente e senza ritardo i cavalli pericolosi per l'incolumità pubblica, così come gli sfilanti che adottino comportamenti non conformi al presente regolamento.
- Le spade dovranno essere mantenute nei foderi ad eccezione del Capitano (all'eventuale sostituto, non è consentito sfoderare la spada nemmeno per il saluto alle autorità).
- Le lance dovranno mantenere sempre la punta verso l'alto.
- Ogni cavallo, anche quello del Capitano, dovrà essere condotto a mano da un palafreniere maggiorenne che sia esperto di cavalli. A tale proposito per ogni cavallo sfilante dovrà essere fornito il nome del relativo palafreniere ed una dichiarazione firmata dal Gran Priore di Contrada ove si attesti l'idoneità del palafreniere.
- Ogni cavallo dovrà essere assicurato.



- È assolutamente vietato far sfilare cavalli "Pony", ossia cavalli con altezza sotto i m.1,45 misurati dal garrese.
- Si raccomanda che tutte le Contrade facciano opera d'istruzione nei confronti degli sfilanti e dei palafrenieri, affinché tutti si comportino in maniera consona al carattere storico della rievocazione. A tale proposito è auspicabile che vengano effettuate anche delle prove prima della sfilata storica.

Norme per i partecipanti alla sfilata:

- I giovani minori di 18 (diciotto) potranno sfilare solo previo consenso firmato dei genitori; per sfilare a cavallo l'età minima è di 16 (sedici) anni.
- I minori di 11 (undici) anni potranno sfilare unicamente a piedi ed il loro numero non potrà superare le 12 unità.
- L'età minima dei bambini è di 7 anni; comunque, considerata la lunghezza del percorso, si raccomanda che i bambini non siano di troppo tenera età e gravati da pesi, in modo tale che durante la sfilata al campo non diano segni di elevata stanchezza.
- Le Contrade dovranno comunicare alla Fondazione Palio per iscritto i nominativi dei responsabili del gruppo bambini; tale comunicazione dovrà essere controfirmata dai medesimi per accettazione.
- I Gran Priori dovranno consegnare alla Fondazione Palio la dichiarazione liberatoria dei minorenni.
- È tassativo che le insegne di Contrada (Gonfalone e Banda del Capitano), nonché le Bande delle Vittorie, siano portate da personaggi maschili in armi.

Sfilata in campo

- Le Contrade arrivate all'ingresso del campo dovranno tassativamente attenersi alle istruzioni dei Cerimonieri del Palio.
- Sono assolutamente vietate le soste dei musicisti ed è fatto divieto di qualsiasi fermata del corteo in campo.
- All'uscita dal cancello del campo sportivo le Contrade dovranno:
 - sgomberare nel modo più veloce possibile, attenendosi alle disposizioni per il deflusso, all'uopo emanate;
 - i responsabili di Contrada che hanno in sfilata bambini dovranno prestare attenzione ai cavalli;
 - non è possibile fare soste e si dovranno far uscire subito i bambini per evitare loro dei pericoli;
 - all'uscita saranno presenti i responsabili dell'organizzazione.

Onori al Carroccio

Alla fine della sfilata devono rimanere a disposizione dei cerimonieri per gli Onori del Carroccio:

- Capitano e Castellana;
- quattro Tamburi;
- Gonfalone;
- Banda del Capitano;
- Bande della Vittoria.

Il punto di ritrovo è stabilito vicino al cancello d'ingresso della sfilata.

Durante la cerimonia degli Onori al Carroccio ci si deve attenere scrupolosamente alle istruzioni diramate al microfono dallo speaker dello stadio e alle indicazioni dei Cerimonieri.

Art. 8 – Provvedimenti di decoro e sicurezza

I responsabili della sfilata dovranno escludere ed allontanare dalla sfilata, in qualsiasi momento, personaggi che non si comportino convenientemente o che non rispettino le disposizioni emanate dalla Commissione Costumi, circa la coerenza storica dell'abbigliamento.

Quanto sopra è valido anche e soprattutto per cavalli che mettano in pericolo la sicurezza degli sfilanti e del pubblico, che non siano completi di finimenti e che non siano dotati di lunghina (anche per il Capitano o qualsivoglia persona "abile") o che non siano decorosi.

Sarà facoltà del Coordinatore Sfilata, nominato dal Cavaliere del Carroccio, segnalare al Cavaliere del Carroccio eventuali infrazioni che potranno essere oggetto di giudizio da parte del Collegio dei Giudici.

Art. 9 – Coordinatore sfilata e gestione emergenze

Nel caso di maltempo o per ragioni diverse la sfilata potrà essere annullata.

Quando ciò non avvenga entro le ore 13.00 le Contrade dovranno recarsi nei luoghi prescritti per l'ammassamento.

I responsabili di Contrada per sfilata e cerimoniale e i Cerimonieri dovranno essere in contatto permanente via radio con il Coordinatore Sfilata il quale li informerà tempestivamente di eventuali emergenze impreviste e imprevedibili.

Nel caso di emergenze che si verifichino a sfilata iniziata il Cavaliere del Carroccio, sentito il parere del Collegio dei Magistrati, comunicherà le disposizioni generali al Coordinatore Sfilata. Il Corpo Nobile dovrà comunque presentarsi in campo per gli Onori al Carroccio (in costume e a piedi).

Si raccomanda alle Contrade di prevedere l'eventualità di "pioggia" e di predisporre gli accorgimenti necessari per la preservazione dei costumi, dei Gonfaloni, delle bandiere e di qualsiasi altro manufatto della sfilata.



Art. 10 – Ammassamento delle Contrade

Le Contrade dovranno trovarsi pronte nella via loro assegnata, attenendosi scrupolosamente all'orario comunicato e alle indicazioni trasmesse dal Cavaliere del Carroccio.

Onde rendere più agevole l'ammassamento e al fine di evitare inutili ritardi, i responsabili di Contrada per sfilata e cerimoniale devono programmare l'orario di partenza valutando il tempo che presumibilmente impiegheranno per il trasferimento dal maniero all'ammassamento.

Qualsiasi Contrada che dovesse presentarsi con un ritardo significativo al luogo previsto per l'ammassamento indicato dal Cavaliere del Carroccio sarà passibile di sanzione.

IL Cerimoniere addetto alla sfilata e al cerimoniale indosserà obbligatoriamente il costume fornito dalla Fondazione Palio e sarà a diretto contatto con il Coordinatore Sfilata tramite il collegamento radio e sarà coadiuvato dagli Addetti Sfilata in costume della Contrada.

Gli Addetti Sfilata di Contrada indosseranno il costume concordato con la Commissione Costumi in base alla propria Contrada. Dovranno essere persone esperte che seguiranno la sfilata a diretto contatto con il proprio responsabile di sfilata.

Art. 11

Qualsiasi inadempienza alle disposizioni impartite o inosservanza delle norme del presente codice, sarà segnalata al Cavaliere del Carroccio per gli eventuali provvedimenti di competenza in materia di sanzioni e provvedimenti.